



La redazione
via dei Mille, 16 80121 - Tel. 081/498111 - Fax
081/498285 - Segreteria di Redazione - Tel.081/498111
segreteria_napoli@repubblica.it - Tamburini fax
081/498285 - Pubblicità A.Manzoni & C. S.P.A.
via dei Mille, 16 - 80121 Napoli - Tel.081/4975811
Fax 081/406023

Napoli



L'ANNIVERSARIO

Refle

Un'onda per don Diana

Settemila scout per le strade di Casal di Principe rendono omaggio al sacerdote ucciso trent'anni fa dalla camorra dei casalesi. La sorella Marisa: "Spero che questo paese resti davvero libero"

Domani il libro sul prete anticlan in omaggio con "Repubblica"

di Raffaele Sardo

"Don Peppe Diana compagno di strada". È lo striscione che apre il corteo di settemila scout che ieri mattina hanno invaso le strade di Casal di Principe. Un lungo serpentine, partito dallo stadio, alle 10, ha attraversato il cuore della città. A portare lo striscione il gruppo scout Casale I, circa una trentina di ragazze e ragazzi che proprio il 19 marzo dell'anno scorso hanno fatto la promessa scout. Con loro anche la nipote di don Diana, Iole. «Non ero ancora nata quando hanno ucciso mio zio Peppe, sono nata l'anno dopo». - aggiunge Iole -.

● a pagina 3



▲ La festa Migliaia di scout a Casal di Principe per l'omaggio a don Giuseppe Diana 30 anni dopo il delitto

I verminai
e i magistrati
affidabili

di Luigi Labruna



Due magistrati napoletani che seguono l'inchiesta sul «verminaio» di Perugia - l'incredibile numero di "accessi indebiti" ai "dati riservati" dell'ufficio Sos della Dia - sono di sicura affidabilità democratica e solida giuridica. Li conosco da quando seguivano le nostre lezioni in Facoltà e ne ho poi apprezzato l'attività nelle varie fasi della loro ormai lunga carriera. Alquanto diversi nella disponibilità all'esposizione mediatica, con Melillo meno incline ad apparire di Cantone, ma entrambi senza grilli per la testa che possano far pensare a indulgenze alle lusinghe o a cedimenti di fronte alle "freddezze" verso le loro inchieste persino di colleghi, come il pg di Perugia Sottani che, in una strana esternazione ha esibito i suoi poteri di indirizzo e di intervento. O, peggio, del Csm, che (a differenza del Copasir, che li ha immediatamente ascoltati) a lungo non ha neppure risposto alle loro richieste di audizione. I due pm, insomma, continueranno a lavorare in autonomia e senza lasciarsi impaniare nelle polemiche sulla istituzione di una speciale Commissione parlamentare d'inchiesta, auspicata dal ministro Nordio e combattuta da politici, non solo di opposizione, per evitare - raccontano - interferenze tra le varie indagini («se ne occupano già in troppi; confonderebbe le idee», ha detto Orlando), in realtà temendo ciascuno che possa fare da cassa risonanza alle "magagne" della propria parte. Del resto, la presidente del Consiglio, pur sembrando la maggioranza la più colpita dagli indebiti accessi, frena per non acuire contrasti con altre istituzioni («vediamo dove arriva la commissione Antimafia e poi si deciderà»). E così, in questa occasionale *concordia discors*, restano Cantone e Melillo a farci sperare che, nel rispetto della presunzione di innocenza degli indagati, si andrà avanti nella ricerca della verità e delle eventuali responsabilità penali delle azioni compiute (da soli?) dal luogotenente delle Fiamme gialle Striano («ho eseguito ordini dei magistrati») e dal pm Laudati (che per ora tace) e a far luce una volta tanto sui mandanti e sulle loro finalità politiche, giornalistiche e/o affaristiche. Eterogenesi dei fini.

Capodimonte, il Pd contro Schmidt

Ruotolo della segreteria nazionale attacca il direttore che sta per candidarsi a Firenze: "Un affronto alla città ha utilizzato come un taxi un museo prestigioso. Il ministro Sangiuliano? Un nuovo errore dopo il San Carlo"

IL CALCIO

Napoli, scatto d'orgoglio pari con l'Inter nel finale

Una serata da campioni: a San Siro finisce 1-1 Juan Jesus rimonta di testa il gol di Darmian



▲ Il gol La rete del pareggio siglata da Juan Jesus all'81'

di Marco Azzi con il commento di Antonio Corbo

Pareggio (1-1) meritato e prezioso, il Napoli è riuscito a fermare in rimonta a San Siro l'Inter e tiene accese le speranze di lottare per la zona Champions. Decisivo il gol nel finale di Juan Jesus, che ha cancellato il vantaggio del nerazzurro Darmian.

● alle pagine 6 e 7

di Stella Cervasio

Classe 1955, cronista e poi giornalista politico dal 1974, direttore di Radio Siani e responsabile informazione, cultura, culture e memoria della segreteria nazionale del Pd, Sandro Ruotolo non ci sta. Non lascia solo il consigliere comunale "pasionario" di Capodimonte Gennaro Acampora che ha attaccato il direttore del Museo e Real Bosco, Eike Schmidt.

● a pagina 3

Le idee

Preserviamo
l'università
dal fanatismo

di Patrizia Ferrione

● a pagina 5

Grand Opening
Autodue

Vi aspettiamo sabato 23 marzo dalle 16.00 alle 21.00 per l'inaugurazione del nuovo showroom in Via Terre Risaie, 31 a Salerno.

Autodue

LA STORIA > 181 PAESI E 16.000 ORGANISMI DELLA SOCIETÀ CIVILE INSIEME PER LA TERRA E PER LA PACE

Stati Uniti del Mondo, una grande realtà a Napoli

L'11 gennaio 1987 Gustavo Adolfo Rol - grande illuminato con la "coscienza sublime" per aiutare gli altri - lanciò da Torino un Appello per gli "Stati Uniti del Mondo".

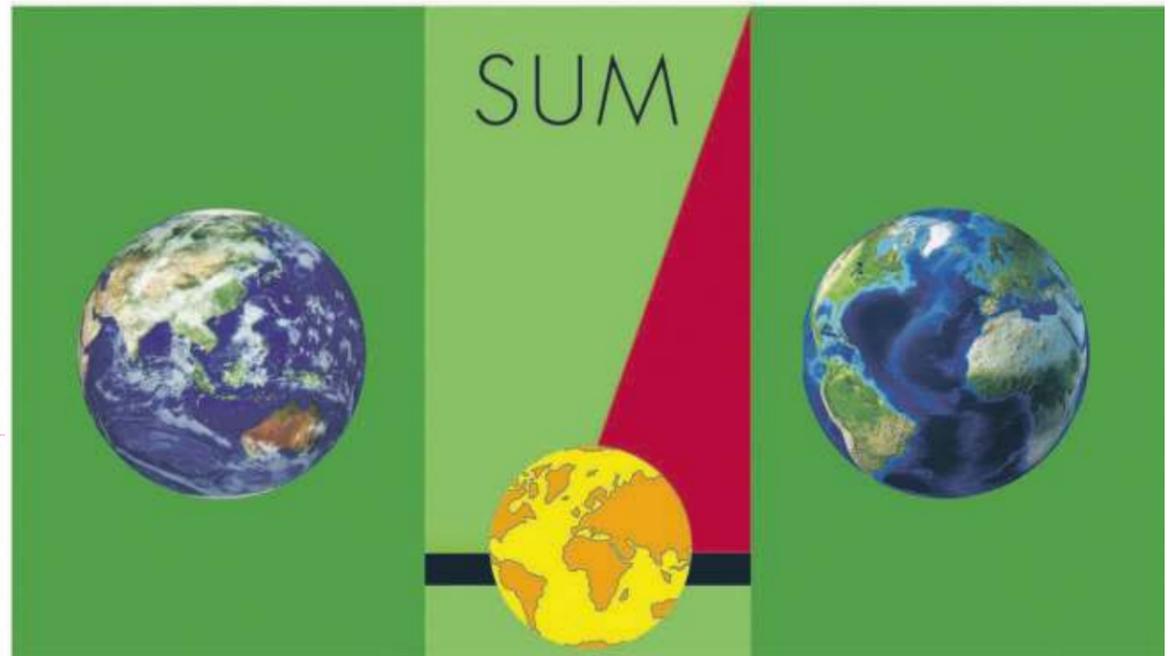
Il 18 marzo 1987 Michele Capasso - architetto e ingegnere dedito al bene comune - raccolse quell'appello insieme a uomini e donne di vari Paesi, costituendo prima la "Fondazione Mediterraneo" e poi gli "Stati Uniti del Mondo".

Trentasette anni dopo quel sogno è diventato realtà e necessità. Gli "Stati Uniti del Mondo" riuniscono oggi 181 Paesi e 16.000 organismi della società civile - città, regioni, uni-

versità, scuole, associazioni e vari attori del volontariato - al fine di condividere le conoscenze per contrastare le ingiustizie sociali, le guerre, le pandemie, la dissipazione delle risorse, i cambiamenti climatici. L'obiettivo principale è l'affermazione della libertà e dell'uguaglianza attraverso l'applicazione dei diritti fondamentali della persona umana.

Il motto degli "Stati Uniti del Mondo" è "TERRA e PACE": condiviso soprattutto dai tanti giovani che lo sostengono e lo difendono.

Per informazioni:
www.statiunitidelmondo.org



La Bandiera degli Stati Uniti del Mondo

LA COSTITUZIONE > PER LA PRIMA VOLTA UN'ISTITUZIONE INTERNAZIONALE APPROVA IL TESTO CONDIVISO

Coniugare la Pace con la Sostenibilità



Kiro Gligorov, presidente della Rep. di Macedonia



Felipe VI, re di Spagna



Anibal Cavaco Silva, presidente del Portogallo



Recep Tayyip Erdogan, presidente della Turchia

Il 18 novembre 2022, a Napoli, i delegati di 181 Paesi e di 16.000 organismi internazionali hanno approvato con atto notarile la "Costituzione degli Stati Uniti del Mondo" contenente i diritti e i doveri degli abitanti del pianeta. Dopo circa 6.000 emendamenti proposti in 37 anni sono stati approvati ed adottati i 45 articoli del testo.

Nella premessa le linee guida della "Costituzione": salvare l'umanità dalle guerre; tutelare i diritti fondamentali della persona; aiutare i Paesi e le economie a sostenere un'autentica conversione ecologica; sostenere la transizione digitale ed attuare meccanismi di tutela per l'intelligenza artificiale; contrastare le varie realtà autoritarie e lesive dei diritti umani; garantire una migliore governance dei flussi migratori; promuovere una governance della globalizzazione che elimini i divari tra Paesi po-

veri e ricchi del mondo; sostenere azioni urgenti per salvare il Creato.



Tra i tanti sostenitori degli "Stati Uniti del Mondo" San Giovanni Paolo II che, nella sua visita del maggio 2002, scrisse:

"Impegnatevi per gli Stati Uniti del Mondo, non dovete mai arrendervi: quanto alla mancanza di libertà ricordatevi che quella vera e giusta significa avere il diritto di fare ciò che si deve".

LA MISSIONE > UNDICIMILA EVENTI IN 181 PAESI TESTIMONIANO UN'AZIONE CONCRETA PER LA PACE

Quando l'impossibile diventa possibile

Più che le parole sono i numeri a raccontare 37 anni di attività per la Terra e per la Pace:

11.000 eventi in 181 Paesi; più di 1.000.000.000 di persone coinvolte nelle varie attività; più di 200.000.000 di giovani di 148 Paesi partecipanti; 20 Forum Civili realizzati, tra cui quelli di Napoli del 1997 e del 2003 con oltre 5.000 partecipanti; 140 conferenze internazionali di cui 28 realizzate a Napoli e in Campania; 167 workshop per il dialogo e la pace, di cui 47 realizzati a Napoli; 186 progetti internazionali realizzati con unanime apprezzamento e moltiplicazione dei risulta-

ti; 265 riconoscimenti ottenuti in tutto il mondo; 58 Appelli internazionali per la pace contro le guerre, per la salvaguardia della terra contro la distruzione del creato, per la conversione ecologica, per la tutela dei diritti fondamentali; 146 visite di Capi di Stato e di Governo, premi Nobel e rappresentanti delle istituzioni nella sede di Napoli.

Molti protagonisti della storia recente in consessi internazionali significativi hanno affermato che l'azione degli "Stati Uniti del Mondo" ha reso l'IMPOSSIBILE POSSIBILE.

Shimon Peres, presidente di Israele
Abu Mazen, presidente della Palestina

LE SEDI > NAPOLI OSPITA LA SEDE CENTRALE DEGLI STATI UNITI DEL MONDO

Luoghi che promuovono il dialogo e lo sviluppo

La sede centrale degli Stati Uniti del Mondo si trova a Napoli nello storico edificio dell'ex Grand Hotel de Londres - Palazzo Pierce; fu inaugurata il 22 giugno 2002 in presenza di Capi di Stato e di Governo, rappresentanti delle Istituzioni internazionali e della Società Civile: più di 3.000 eventi in oltre un trentennio con l'inaugurazione del

Museo della Pace, patrimonio "emozionale" dell'umanità. Sin dall'anno 2000 sono stati istituiti oltre 200 sedi distaccate e bureaux degli Stati Uniti del Mondo per meglio radicare sui territori il messaggio "Terra e Pace". Tra questi le sedi di Amman, Marrakech, Skopje, Bruxelles, New York, San Paolo, Sidney, Marsiglia, Vienna, Sarajevo ed altre.



La sede centrale di Napoli



La sede di Amman



La sede di Marrakech



La sede di Marsiglia



La sede di Rabat-Sale



Il "Totem della Pace" dello scultore Molinari

IL SIMBOLO > A NAPOLI È PRESENTE NEL PORTO, A PALAZZO SAN GIACOMO E ALLA NUNZIATELLA



Scuola Militare Nunziatella



Palazzo San Giacomo



Porto di Napoli - Stazione Marittima

Il simbolo degli "Stati Uniti del Mondo" scelto all'unanimità nel 1997 dai delegati dei vari Paesi è il "Totem della Pace" realizzato dallo scultore torinese Mario Molinari. Da allora è stato realizzato in oltre 90 Paesi. A Napoli, nel Porto di Napoli dinanzi alla Stazione marittima - inaugurata nel 2015 in presenza di Papa Francesco - si trova l'opera monumentale dall'alto valore simbolico: alta 25 metri, contiene l'urna con le reliquie del Migrante Ignoto e, prossimamente, quella con le reliquie delle vittime delle guerre nel mondo.

La Grande Sede rappresentativa

IL PROGETTO > UN'OCCASIONE UNICA PER LA CITTÀ OSPITANTE CHE DIVIENE LA "CAPITALE DEL MONDO"

Gli "Stati Uniti del Mondo" - oltre alla sede di coordinamento di Napoli e alle sedi distaccate già esistenti - necessitano di una grande sede di alto valore simbolico e di adeguate dimensioni, rappresentativa dei 181 Paesi con una selezione delle 16.000 organizzazioni aderenti.

L'obiettivo è rappresentare in spazi aperti e comunicanti tra di loro i singoli Paesi con le proprie eccellenze più significative: città, isole, università, musei, siti archeologici, siti naturalistici, tradizioni, esempi di buona pratica. Un luogo unico in cui sia possibile godere delle eccellenze e del-

le bellezze del mondo intero, riunite insieme grazie anche alle nuove tecnologie multimediali

che consentono, solo come esempio, di rappresentare le collezioni dei principali musei del mondo con l'ausilio dell'alta definizione.

Molti sono i Paesi che hanno proposto luoghi altamente rappresentativi: da Napoli (proposta del 10 aprile 1999) a Marsiglia, da Marrakech a Montreal (Canada), da Alessandria d'Egitto ad Abu Dhabi (proposta del 2 giugno 2023).

Oggi, nonostante la prima proposta di Napoli del 1999 sottoscritta da Ministri e delegati di vari paesi riuniti a Palazzo San Giacomo, si fa concreta la possibilità di realizzare la sede ad Abu Dhabi in un edificio avveniristico. La proposta è quella di realizzare un "edificio sferico", come un grande globo terrestre, emblema ecologico che ruota in funzione del sole: il suo diametro è di circa 160 metri per ospitare circa 200 spazi in cui ogni Stato può manifestare la propria identità e apertura al dialogo con gli altri: ovvero opportunità simultanee di convivenza, spazi per uffici e servizi vari. Un insieme di spazi interni di circa 150.000 metri quadrati.

